

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	ASTORiateca - libri, oggetti, saperi e relazioni
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	IL PALLONCINO ROSSO APS
Codice fiscale *	91159330405
Provincia *	RN
Comune *	Rimini
Categoria soggetto proponente *	Soggetto giuridico privato
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
	☒ DICHIARA che il soggetto proponente non ha beneficiato di finanziamenti sulla Linea B del Bando partecipazione 2025
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	No

OBBLIGHI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

Dichiaro *	che sono esonerato per legge al versamento dell'imposta di bollo pari a 16,00€ dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.
------------	---

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	LEGALE RAPPRESENTANTE
----------	------------------------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	ELISA
Cognome *	GIAGNOLINI
E-mail *	info@ilpalloncinorosso.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	MASSIMO
Cognome *	SEMPRINI

E-mail * **info@ilpalloncinorosso.it**

1

Ente titolare della decisione * **Comune di Rimini**Codice fiscale * **00304260409**Provincia * **RN****IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI**

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

☒ **Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018**

* ☒ **Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018**

* ☒ **Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018**

* ☒ **Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018**

Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*

Lettera impegno legale rappresentante

Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *

Prot.N.0185503/2026 In assenza del Sindaco firma la Vicesindaca, che ha la legale rappresentanza.

Data * **25-05-2026**

Copia atto * lettera_intenti_Palloncino_rosso-signed_ori.stamped.pdf (206 KB)

**IMPEGNI FACOLTATIVI**

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *

☒ **Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione;**

☒ **Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale**

CO-FINANZIAMENTO**TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premierità)**

Il soggetto che presenta il progetto è *

Nessuno dei precedenti

Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *

non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (premialità)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Luoghi e spazi pubblici
Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	Come possono gli spazi ibridi e non convenzionali essere luoghi di presidio e di sviluppo di comunità? Questa è la domanda che guida Il Palloncino Rosso APS, in qualità di soggetto gestore dello spazio rigenerato ex cinema Astoria, nell'azione di riuso partecipato di un luogo fortemente in trasformazione, che si sta sempre più definendo come un centro culturale di comunità: l'Astoria HUB. In questo processo trasformativo denominato Ritorno all'Astoria, si è giunti ora, in maniera del tutto lineare e con una forte spinta dal basso, a voler individuare un modello di coinvolgimento dei cittadini in azioni di progettazione, attivazione e sperimentazione di una biblioteca di comunità (di oggetti, libri e saperi), che possa rappresentare un servizio di prossimità utile per la città, attivabile in via sperimentale presso l'Astoria, ma replicabile in processi di attivazione e gestione di servizi bibliotecari innovativi in altri spazi, tradizionali e non, del territorio.

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	Sì
Se Sì, fornire elementi di approfondimento	Il progetto partecipativo "ASTORiateca" vede la sperimentazione di servizi di condivisione e prestito di beni, come la biblioteca degli oggetti, che favoriscono modelli di consumo collaborativo e pratiche riconducibili ai principi dell'economia circolare. Tale servizio concorre alla riduzione della produzione di rifiuti, determinata dal prolungamento del ciclo di vita degli oggetti condivisi e dalla conseguente diminuzione dei beni destinati allo smaltimento, contrastando le dinamiche proprie del consumo usa-e-getta particolarmente diffuse per oggetti caratterizzati da un utilizzo occasionale o discontinuo. Un ulteriore beneficio riguarda la diminuzione delle emissioni di CO2 legate alla produzione, alla logistica e agli imballaggi, resa possibile dalla riduzione della domanda di nuovi beni. Inoltre, il servizio che si andrà a sperimentare nell'ambito del processo partecipativo, attraverso una piattaforma e web App per la cittadinanza, consentirà di rendere visibile il contributo del singolo utente nel ridurre la propria impronta ecologica. L'applicazione prevede infatti una dashboard di impatto con tre indicatori (risparmio economico per il cittadino, spazio risparmiato in casa, CO2 evitata), possibile grazie alla certificazione Climate Standard dell'impatto CO2 generato dal servizio, rilasciata da ente esterno indipendente. Oltre agli effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale, poiché il servizio prevederà anche la realizzazione di incontri formali, informali e aggregativi finalizzati alla sensibilizzazione sul tema dell'economia circolare, dal punto di vista culturale e sociale, la biblioteca di comunità svolgerà anche una funzione educativa, promuovendo comportamenti maggiormente sostenibili e sensibilizzando la comunità rispetto ai temi della responsabilità ambientale, della collaborazione e della riduzione degli sprechi.

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Oggetto del processo partecipativo, che si svolge nella fase intermedia del processo decisionale, è la definizione di strategie per il coinvolgimento dei cittadini (in particolare giovani) nell'attivazione, sul territorio riminese e in luoghi non convenzionali, a partire dal centro culturale Astoria Hub, di biblioteche di comunità: spazi ibridi, partecipati e di prossimità capaci di proporre attività di bookcrossing, punto lettura, condivisione di oggetti e saperi. A conclusione del percorso verrà redatto un Documento di Proposta Partecipata, che riporterà le considerazioni dei cittadini in forma di Linee Guida tematiche e
--	--

proposta gestionale.

Con apposita Delibera di Giunta, l'Ente responsabile esaminerà il DocPP, approvandolo integralmente o parzialmente, oppure respingendolo con adeguata motivazione. Se accolte, le proposte potranno confluire nel Piano Strategico della Cultura ed essere la base per la nascita di altre biblioteche di comunità sul territorio.

Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *	Sì
Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	Gli esiti del processo partecipativo potranno essere integrati, in maniera interdisciplinare, tra differenti policy del Comune di Rimini: dalla Cultura per l'introduzione di sistemi bibliotecari innovativi, ai Servizi Civici per il coinvolgimento attivo della cittadinanza nella cura del bene comune, alla Transizione Ecologica per la realizzazione di pratiche quotidiane di economia circolare e interventi volti alla prevenzione e alla riduzione dei rifiuti. Inoltre, le Linee Guida potranno trovare applicazione tra le azioni del Piano Strategico della Cultura, che vede la centralità della cultura quale infrastruttura fondamentale con cui immaginare il futuro della città e quelle del Piano Generale di Inclusione di Rimini, che prevede 4 ambiti di lavoro, tra cui accessibilità, luoghi di comunità, inclusione lavorativa, inclusione culturale dei giovani e delle giovani.
Scala territoriale del processo partecipativo *	comunale

ESITI DEL PROGETTO

Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *	☒ Linee guida ☒ Proposta gestionale
--	--

IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO

Scegli un'opzione *	L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori
---------------------	--

*Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** rispondere alle domande seguenti.*

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	Sì
N. atto di impegno formale qualificato	Dichiarazione sostitutiva Prot.N.0185503/2026 - In assenza del Sindaco firma la Vicesindaca, che ha la legale rappresentanza in tal caso.
data	25-05-2026

DESIGN DEL PROCESSO

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *	L'ex cinema Astoria di Rimini sta vivendo e consolidando una profonda trasformazione: da spazio dismesso a Community Hub. Grazie al progetto di riuso partecipato a base culturale "Ritorno all'Astoria", sostenuto dal Bando Partecipazione 2021 e dal Comune di Rimini nel 2023, quello che oggi è conosciuto come Astoria HUB è diventato uno spazio vivo,
--	---

dinamico e ricco di opportunità. Da maggio 2025, dopo due anni di sperimentazioni, lo spazio – dato in concessione a Il Palloncino Rosso APS, Città Visibili APS e Alcantara Associazione Culturale e Teatrale – è aperto in maniera continuativa e già solo nei primi 8 mesi di gestione ha contato più 11mila presenze, 169 attività realizzate, 42 organizzazioni coinvolte, 165 giorni di apertura e 700 ore di volontariato; arrivando a diventare un caso studio sui temi dell'immaginazione civica per contesti universitari (Università di Bologna - Dipartimenti di Architettura sede di Cesena e Scienze dell'educazione sede di Rimini, Università di Design della Repubblica di San Marino, fino all'Università di Glasgow).

Data la forte presenza sul territorio, lo scorso anno le associazioni coinvolte nella gestione si sono volute interrogare sul valore sociale dell'ex cinema, valorizzandolo come luogo di prossimità e presidio di comunità capace di creare nuove opportunità per il contesto locale: “Come può uno spazio culturale mettersi a servizio dei bisogni sociali e di prossimità di un quartiere, e in particolare della popolazione giovanile?”.

La risposta a questa domanda – posta nella fase iniziale del processo decisionale dell'Ente titolare della decisione – è stata trovata grazie al progetto di partecipazione “bellASTORIA! Immaginando spazi culturali di prossimità”, presentato da Città Visibili APS e finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018, Bando Partecipazione 2025, i cui esiti sono stati recepiti dalla Giunta Comunale con deliberazione n.29 del 03.02.2026.

Durante il precedente progetto, grazie alle attività partecipative di ascolto e co-design coordinate e facilitate da Il Palloncino Rosso APS, partner di progetto, si è raggiunta una maggiore consapevolezza della comunità sulle possibilità che si possono sviluppare a favore della collettività, giungendo non solo alla co-progettazione di due servizi di prossimità, ma anche alla volontà di costituire un gruppo di lavoro permanente sul tema, esito inaspettato del processo.

Il presente PP nasce quindi per dare continuità al progetto “bellASTORIA!” e l'idea del percorso “ASTORIECA” vuole mettere a terra e testare le proposte scaturite dai precedenti partecipanti, rispondere ad una forte sollecitazione e spinta dal basso che si sta consolidando in questi mesi e infine contribuire alle scelte dell'Ente decisore nell'ambito del welfare culturale di prossimità legato ai luoghi e a forme innovative di partecipazione civica, collocandosi in una fase intermedia del processo decisionale.

Nel mese di marzo 2026 un gruppo informale di giovani adulti si è attivato con entusiasmo ed energia, lanciando una Call – che ha già raggiunto 200 riminesi – per sondare, attraverso semplici domande, l'interesse della comunità ad attivare in città una biblioteca degli oggetti, non ancora presente sul territorio. Sulla base delle sinergie attivate in questi mesi, anche inaspettatamente, e avendo riscontrato una risposta positiva e una curiosità della comunità a conoscere servizi di condivisione e prestito di beni, con il presente processo partecipativo si intende entrare in una nuova fase di trasformazione e infrastrutturazione sociale dello spazio, implementando il coinvolgimento dei cittadini nella sperimentazione di una delle due proposte di servizi di prossimità individuati come prioritari dalla comunità nel precedente percorso, ovvero l'ASTORIECA - biblioteca, scambio di libri, oggetti e saperi. Proposero infatti un luogo aperto per la condivisione di libri (con attività di bookcrossing e punto lettura), di oggetti e di conoscenze, una piccola biblioteca di comunità all'interno di uno spazio ibrido non convenzionale di prossimità, l'ex cinema Astoria, intesa come punto di aggregazione culturale e ricreativa all'interno del quartiere.

In maniera del tutto lineare, il presente PP andrebbe a mettere a sistema le proposte scaturite, i desideri di un gruppo di giovani attivatori volenterosi e la visione di rendere l'Astoria un presidio di innovazione sociale.

Inoltre, la sperimentazione del servizio presso l'Astoria HUB si intreccia con il percorso, in corso di realizzazione, di accreditamento dell'ex cinema come Punto Viola di DonnexStrada: una rete di luoghi sicuri per tutte e tutti.

Il servizio prevedrà anche attività di sensibilizzazione su tematiche di welfare ambientale e comunitario e offrirà occasioni di aggregazione e socialità, rispondendo al bisogno di avere un luogo accessibile, inclusivo e sempre attivo

in cui adulti, anziani, bambini e studenti possano incontrarsi, leggere, condividere competenze e partecipare alla vita comunitaria, secondo i valori della promozione della cultura, della sostenibilità attraverso il riuso e della partecipazione attiva degli abitanti.

In questa cornice il progetto mira a:

- diffondere la cultura del bene comune e promuovere l'economia circolare, solidale e di prossimità con pratiche di riduzione dell'impronta ecologica personale;
- fornire ai cittadini uno strumento concreto di economia solidale e di prossimità, tutela ambientale e creazione di comunità attraverso la cultura della condivisione, generando nuove relazioni e fiducia tra le persone;
- favorire il protagonismo giovanile rendendo i ragazzi e le ragazze partecipi della progettazione e attivazione del servizio;
- testare modelli di gestione del servizio basati sul volontariato giovanile e in chiave intergenerazionale.

Nel contesto dell'Astoria HUB, la biblioteca di comunità sarà di grande utilità anche per le associazioni riminesi che compongono la Comunità di pratica dello spazio, le quali potranno mettere in condivisione attrezzature, oggetti e competenze specifiche (materiali di scena, strumentazione tecnica, addetti antincendio, fonici, tecnici audio e luci, grafici, progettisti ecc).

Le azioni partecipative proposte potranno di fatto concorrere a generare i seguenti impatti a lungo termine:

- aumento del livello di coesione sociale del quartiere e del livello di welfare sociale di prossimità, comunitario e culturale, collaborando sull'attivazione dei servizi di prossimità progettati;
- porre le basi per una possibile futura attuazione di patti di collaborazione per la rifunzionalizzazione di spazi pubblici e privati in una logica di bene comune (possibile attivazione di un gruppo Ci.Vi.Vo).

Come è strutturato il processo *

Il PP prevede tre 3 Linee di azione, sviluppate nella fase 2.

FASE 1 - PREPARAZIONE E AVVIO (settembre)

La fase 1 prevede la costituzione del TdN che, nella seduta iniziale, definirà l'impostazione metodologica, confermerà i membri del CGL, approfondirà la mappatura delle realtà coinvolgibili, preparerà il piano di comunicazione e di monitoraggio. Il TdN lavorerà sull'organizzazione delle azioni progettuali, creando sottogruppi operativi. Contestualmente vi sarà una comunicazione pubblica del progetto e sarà aperta la pagina dedicata sulla Piattaforma PartecipAzioni.

FASE 2 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PARTECIPATIVE (da ottobre a marzo) Si prevedono tre linee di azione parallele:

1) INGAGGIO E PROTAGONISMO

La prima linea di azione vuole coinvolgere i cittadini a più livelli.

Entro settembre sarà pubblicata una bacheca digitale di domanda/offerta denominata "ASTORiateca – mettiamoci in circolo" per:

- indagare i bisogni legati al servizio che si vuole sperimentare e raccogliere riflessioni sul tema della biblioteca di comunità;
- sondare cosa le persone potrebbero offrire e di cosa avrebbero bisogno (in termini di libri, oggetti e competenze): gli oggetti raccolti serviranno per creare il catalogo digitale sulla piattaforma e web app di condivisione, mentre le competenze saranno condivise in uno spazio digitale denominato Bi.Co. Wall
- attivare volontari per la gestione del servizio.

La call darà continuità all'azione di ingaggio avviata nei mesi precedenti la candidatura al bando, e sarà integrata con attività di ascolto presso l'Astoria.

A novembre i volontari parteciperanno a un percorso formativo curato da Leila Bologna, dedicato alla gestione dell'oggettoteca. Il percorso sarà modulare, calato sulle esigenze del progetto, e toccherà temi quali: cura della comunità, gestione del servizio, utilizzo della piattaforma digitale, mediazione dei conflitti e

comunicazione.

Realizzata la formazione verrà organizzato un laboratorio di service design “ASTORIECA LAB – organizziamoci” per confrontarsi sulle modalità gestionali e organizzative del servizio e definire gli strumenti di coinvolgimento dei cittadini nella sperimentazione. Durante il focus group potranno essere utilizzate tecniche di service design (personas, empathy map, journey map, role playing, value proposition canvas).

In autunno l’ASTORIECA entrerà tra i banchi di scuola del Centro di formazione Enaip S. Zavatta per la realizzazione dell’identità visiva e del progetto grafico del servizio. Il laboratorio di grafica sarà occasione per raccontare il progetto, ingaggiare i ragazzi e sensibilizzare sull’economia circolare.

I giovani potranno essere anche coinvolti in un laboratorio di co-costruzione degli arredi necessari al servizio, in un contesto intergenerazionale.

Seguirà la sperimentazione incrementale del servizio, partendo dall’attivazione del bookcrossing, del punto lettura e dell’oggettoteca per arrivare alla condivisione di competenze.

L’attivazione del servizio, in particolare l’attività di condivisione oggetti, sarà affiancata da Leila Bologna e permetterà all’Astoria Hub di entrare in relazione con le biblioteche degli oggetti attive sul territorio nazionale. Per questo aspetto sarà usata una piattaforma gestionale e una web App pubblica (un catalogo costruito con i cittadini).

A cadenza regolare, vi saranno tavoli di confronto per monitorare la sperimentazione e consolidare le modalità di partecipazione individuate.

2) IMPARARE L’ECONOMIA CIRCOLARE

Entro ottobre sarà organizzato un evento dedicato all’economia circolare e alle biblioteche degli oggetti, occasione per lanciare le azioni partecipative che porteranno all’attivazione dell’ASTORIECA.

Per tutta la durata del PP, a supporto della sperimentazione verranno realizzate iniziative di sensibilizzazione come Repair café, Swap party, Restart party, laboratori di scambio competenze.

3) CREARE RELAZIONI DI COMUNITÀ

Nell’ambito del servizio, dalla sua attivazione al termine del PP, saranno sperimentate ulteriori funzioni oltre a quella della condivisione di beni.

Attraverso iniziative culturali e aggregative — come laboratori di scrittura creativa, gruppi di lettura, reading teatrali e presentazioni di libri —

l’ASTORIECA si configurerà come uno spazio capace di favorire la nascita di relazioni, rafforzare il senso di comunità e promuovere la partecipazione sociale.

FASE 3 - CONCLUSIONE (aprile e maggio)

Le attività partecipative e la sperimentazione del servizio porteranno alla co-scrittura delle Linee Guida, della Proposta di gestione e del DocPP, che saranno consegnati all’Ente titolare della decisione. Seguirà il provvedimento amministrativo e la comunicazione pubblica degli esiti, il monitoraggio ex post e la redazione della relazione finale. Se la sperimentazione del servizio sarà andata a buon fine, esso proseguirà oltre i termini del progetto e, se le proposte saranno accolte, potranno essere utili per attivare servizi bibliotecari innovativi.

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

I servizi di condivisione e prestito di beni (materiali e immateriali) generano significativi impatti sociali, strettamente connessi alle pratiche di collaborazione e mutualismo che caratterizzano i modelli di economia condivisa. Tali esperienze favoriscono, infatti, innanzitutto il rafforzamento delle relazioni interpersonali, creando occasioni di incontro, scambio e cooperazione tra cittadini, rafforzando il senso di comunità. Questi servizi contribuiscono inoltre allo sviluppo di pratiche partecipative e collaborative, incentivando il coinvolgimento diretto dei cittadini nella gestione condivisa delle risorse e nella costruzione di modelli di welfare comunitario, favorendo processi di responsabilizzazione collettiva e di

cura dei beni comuni.

In questo contesto il protagonismo attivo dei cittadini nel processo è un elemento fondante, così come il coinvolgimento delle associazioni e delle realtà locali, a partire dalla Comunità di pratica che ruota attorno a Ritorno all'Astoria. Il presente progetto ha visto, fin dalla sua ideazione e co-progettazione, il coinvolgimento di quattro realtà: Il Palloncino Rosso, Città Visibili, Alcantara Teatro e il gruppo informale giovanile Luke. In fase di condivisione dell'idea progettuale si è ritenuto essenziale allargare il partenariato ad altri soggetti del territorio, i quali, sottoscrivendo l'Accordo preliminare, hanno formalmente espresso il proprio interesse a partecipare al percorso con un ruolo attivo nell'organizzazione e realizzazione delle attività e prendendo parte al Tavolo di Negoziazione:

- Il Palloncino Rosso APS (soggetto proponente), si occupa di innovazione sociale e rigenerazione urbana, proponendo modalità di riuso di beni dismessi o sottoutilizzati che incentivano la partecipazione della cittadinanza;
- Città Visibili APS, associazione ideatrice e produttrice di importanti rassegne teatrali sul territorio riminese;
- Associazione Culturale e Teatrale Alcantara, si occupa di pedagogia teatrale rivolta al mondo dell'infanzia, dell'adolescenza e della disabilità e diversità;
- Luke, gruppo informale, collettivo di giovani adulti che desidera attivare sul territorio riminese un luogo di condivisione di beni;
- Leila Bologna APS, associazione che ha creato la prima biblioteca degli oggetti in Italia;
- Ikigai Romagna, associazione nata per sostenere talenti, inclusione sociale, artigianato creativo;
- Fondazione Enaip S. Zavatta, centro di servizi per l'Orientamento e la Formazione al lavoro di giovani ed adulti in tutti i settori delle attività produttive e del terziario;

- Collettivo Il Nido, gruppo giovanile di ricerca e sperimentazione teatrale. Città Visibili e Alcantara sono stati individuati perché co-gestiscono lo spazio assieme a Il Palloncino Rosso e possono collaborare attivamente portando il proprio know-how in ambito teatrale nelle azioni culturali e aggregative che saranno realizzate nell'ambito dell'ASTORIECA; il gruppo informale Luke e Leila Bologna sono soggetti fondamentali per l'attivazione e sperimentazione del servizio e per l'organizzazione dell'evento di sensibilizzazione sul tema dell'economia circolare previsto entro ottobre; Ikigai Romagna per il laboratorio di co-costruzione degli arredi necessari e l'attivazione del volontariato (intergenerazionale), Fondazione Enaip S. Zavatta per la definizione dell'identità visiva e la progettazione grafica della biblioteca di comunità. Collettivo Il Nido, per dare continuità valoriale al partenariato del precedente processo partecipativo "bellASTORIA" e per la sua capacità di coinvolgimento della popolazione giovanile nelle pratiche culturali di sviluppo di welfare comunitario. Il PP sarà in grado di coinvolgere e sollecitare altre numerose realtà locali, sia nella realizzazione delle attività di progetto sia, eventualmente, invitandole a partecipare al TDN, che resterà quindi aperto e potrà essere allargato ad ulteriori soggetti rappresentativi della comunità, al fine di raggiungere la piena rappresentazione di tutti i punti di vista, valorizzando le differenze. Tali soggetti saranno coinvolgibili per supportare l'azione di ingaggio, sensibilizzazione, sperimentazione dei servizi di prossimità, organizzazione di iniziative culturali e aggregative, riportare le istanze dei loro pubblici/fruitori, diffondere le pratiche progettuali.

Saranno, quindi, sollecitati sia la Comunità di pratica già attiva attorno al riuso dell'ex cinema Astoria sia soggetti che hanno preso parte a precedenti percorsi partecipativi, ma soprattutto saranno coinvolti quegli attori locali che più sono in linea con le azioni progettuali previste, come:

- CEAS (Centro di Educazione alla Sostenibilità del Comune di Rimini), Gruppo Hera, Associazione Campo Lavoro Missionario e La Fraternità, Legambiente Valmarecchia, Swap Up, Lazzaro! per le attività previste nella linea d'azione 2 - IMPARARE L'ECONOMIA CIRCOLARE
- ri.flessi APS, Le Inaspettate, Bertola's Reading Club (gruppo lettura di ragazzi e ragazze nato all'interno della Scuola Secondaria di 1° grado "A. Bertola"),

collettivo di scrittura creativa e terapeutica Punto e virgola, L'Arbre à Palabres APS, Associazione Culturale Sarà, Bucclàb Una Specie Di (club di lettura itinerante) per le iniziative culturali e aggregative della linea d'azione 3 - **CREARE RELAZIONI DI COMUNITÀ**

Alcuni di questi sono già stati contattati e hanno già dimostrato interesse a collaborare alla realizzazione delle attività. Tra questi si cita anche il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, con cui è attivo un tirocinio formativo volto alla scrittura di una tesi di laurea e IRECOOP Emilia-Romagna, con cui si collabora per attività di inserimento lavorativo di persone fragili.

I soggetti del territorio e la comunità saranno coinvolti e attivati attraverso diverse modalità: in una prima fase durante incontri pubblici di presentazione del progetto e, successivamente, nel corso di tutte le attività partecipative previste. Verranno inoltre utilizzati strumenti di comunicazione multicanale, come comunicati stampa, manifesti sul territorio, email, contatti telefonici e inviti tramite social network.

Particolare attenzione sarà infine rivolta a quelle categorie di persone (anziani, persone in situazione di marginalità, cittadini stranieri, adolescenti) che più difficilmente dispongono degli strumenti necessari per restare aggiornati sulle attività e sugli sviluppi del processo. Nei loro confronti, anche grazie al coinvolgimento degli attori locali con funzione di mediazione, saranno promossi contatti mirati e specifiche azioni di outreach e coinvolgimento.

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* -
CRITERIO PER
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

L'intero processo partecipativo sarà coordinato, condotto e moderato da facilitatori che utilizzeranno metodologie di facilitazione per gestire eventuali divergenze all'interno di dinamiche di gruppo che potranno sorgere nelle diverse fasi del processo.

Fase 1 Preparazione e avvio

Gli incontri del TdN potranno svolgersi in modalità ibrida, favorendo gli incontri fisici. Si garantirà comunque la possibilità di partecipare da remoto e l'impiego di strumenti digitali, attraverso piattaforme di facile utilizzo e gratuite (es. Meet, Miro, Mentimeter, ecc.).

Nel caso in cui dovessero sorgere divergenze all'interno del TdN nell'ambito dell'organizzazione delle singole attività progettuali, i coordinatori avendo competenze di facilitazione, stimoleranno il confronto e il dibattito attraverso domande guida e monitoreranno le dinamiche di gruppo gestendo eventuali conflittualità con il "metodo del consenso" e cicli progressivi al fine di pervenire a scelte condivise.

Fase 2 Realizzazione delle attività partecipative

Il processo partecipativo si svilupperà attorno al coinvolgimento attivo di cittadini, giovani e volontari chiamati a contribuire alla gestione del servizio di prossimità. Questo contesto implica necessariamente la presenza di una pluralità di soggetti portatori di esigenze, aspettative, competenze, esperienze e appartenenze generazionali differenti. Si presume quindi l'emersione di posizioni divergenti rispetto agli aspetti organizzativi, gestionali e operativi dell'ASTORATECA, nonché rispetto alle priorità di intervento, alle modalità di utilizzo degli spazi e alla distribuzione delle responsabilità.

La presenza di eterogeneità e possibili divergenze verrà considerata non come un elemento critico da evitare, bensì come una componente potenzialmente generativa da ricercare. A tale scopo, il percorso farà riferimento all'approccio del "Confronto Creativo", inteso come metodologia orientata alla gestione costruttiva delle differenze e alla valorizzazione del pluralismo dei punti di vista.

Questo approccio consentirà di strutturare spazi di dialogo, in particolare l'ASTORIA LAB e i tavoli di confronto periodici, nei quali i partecipanti possano esprimere bisogni, criticità e proposte in un contesto orientato all'ascolto reciproco.

Attraverso tecniche di confronto costruttivo e self-empowerment e incontri di gruppo, si faciliterà la ricerca di soluzioni condivise, favorendo la comprensione delle differenti prospettive e la costruzione di una proposta gestionale condivisa del servizio.

L'approccio del Confronto Creativo permetterà inoltre di trasformare eventuali conflitti o divergenze in occasioni di apprendimento collettivo e co-progettazione, rafforzando il senso di corresponsabilità tra gli attori coinvolti. In questo modo, il processo partecipativo potrà contribuire non solo alla definizione condivisa del servizio di prossimità, ma anche alla costruzione di relazioni collaborative, fiducia reciproca e capacità di governance comunitaria.

Fase 3 Conclusione

In fase di conclusione il TdN redigerà il DocPP — contenente le Linee Guida e la Proposta gestionale — e verrà condiviso con il CGL e gli attori coinvolti nel processo per raccogliere eventuali modifiche e integrazioni, che potranno pervenire attraverso mail, contatti telefonici o strumenti digitali (testo partecipativo su piattaforma PartecipAzioni). Le eventuali modifiche che perverranno saranno valutate dal TdN e adottate secondo il metodo del consenso.

LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità

LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SI	Il Palloncino Rosso, una volta predisposto lo spazio digitale dedicato al PP sulla piattaforma PartecipAzioni, intende utilizzare alcune sue funzionalità di e-democracy integrandole all'interno della struttura del progetto: - “Questionario” utile per monitorare la sperimentazione del servizio (i risultati saranno oggetto di confronto dei tavoli previsti nella Fase 2); - “Proposte” per costruire uno spazio digitale denominato Bi.Co. Wall in cui illustrare le competenze raccolte nell'ambito della bacheca digitale di domanda/offerta “ASTORIECA – mettiamoci in circolo” (Fase 2); - “Voto” eventuali sistemi di votazione democratica (ad esempio su determinati aspetti del servizio) se sarà necessario ricorrere al voto nel corso del percorso e della sperimentazione (Fase 2); - “Testo partecipativo” per redigere le Linee Guida, la Proposta gestionale e il DocPP in modo collaborativo (Fase 3) raccogliendo modifiche e integrazioni. <i>Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.</i>
Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	Sì
Obbligatorio se è stato	

selezionato SI	Oltre agli strumenti digitali di e-democracy forniti dalla piattaforma PartecipAzioni, saranno sperimentati altri strumenti come ad esempio moduli Google per l'attività partecipativa digitale "ASTORiateca – mettiamoci in circolo": la bacheca digitale di domanda/offerta che servirà, all'inizio della Fase 2, per le attività di ascolto e ingaggio, per raccogliere libri, oggetti e competenze e per attivare i volontari. Inoltre, per il funzionamento della biblioteca degli oggetti verrà sperimentato l'uso di una piattaforma collaborativa e web app pubblica per la cittadinanza, che consentirà di consultare gli oggetti disponibili, prenotarli e condividerli, e avrà una dashboard per misurare l'impronta ecologica personale e sensibilizzare i cittadini rispetto agli impatti positivi delle proprie azioni e scelte. Il progetto prevederà infine l'utilizzo di altri strumenti partecipativi digitali (social network, newsletter, strumenti di messaggistica, piattaforme interattive) come: - Facebook e Instagram per la comunicazione e la promozione delle attività e dei servizi attivati, ma anche come strumenti di raccolta di feedback e analisi del sentiment o ancora per lanciare sondaggi e ingaggiare i cittadini; - Substack per la newsletter periodica che ha la funzione di sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'economia circolare e della condivisione, ingaggiare nuovi volontari, raccogliere consigli e suggerimenti; - Slack e/o Whatsapp per rendere agile l'organizzazione dei gruppi di lavoro formati dai volontari che si occuperanno dell'attivazione e gestione del servizio di prossimità, in questo senso saranno spazi digitali di aggiornamento e confronto istantaneo; - Mentimeter, Miro e Meet a supporto di incontri da remoto o ibridi. <i>Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo</i>
----------------	--

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna
Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	Si intende dare alla comunicazione un ruolo centrale nel processo, assumendo essa stessa soprattutto una funzione di ingaggio della comunità. Dall'inizio alla fine del progetto, la comunicazione pubblica sarà costante e verranno utilizzati a supporto diversi strumenti per informare, promuovere e condividere con la comunità sia l'avvio del processo, sia il programma delle attività, nonché i risultati finali. Per la gestione della comunicazione, personale qualificato curerà le azioni in tutte le loro fasi: dalla creazione dell'immagine coordinata e del layout grafico, alla realizzazione di stampati, alle attività di social media management del progetto. Tutte le notizie relative al processo e i contenuti di pubblico interesse saranno pubblicati sul sito dedicato, costantemente aggiornato dai coordinatori, all'interno della piattaforma PartecipAzioni, compresi gli strumenti di e-democracy per il coinvolgimento della comunità, i report di sintesi degli incontri del TdN e del CGL e delle attività, materiale fotografico, le Linee Guida e la Proposta gestionale, il DocPP, la deliberazione dell'ente decisore. Inoltre, si provvederà contestualmente all'invio tramite e-mail a tutti i soggetti coinvolti nel processo. La diffusione delle iniziative si svolgerà, oltre che sui canali social di ASTORIA HUB, anche su quelli dei membri del TdN e dei soggetti portatori di interesse che intendono contribuire al progetto dando risonanza alle attività programmate. Verrà curata una newsletter di sensibilizzazione e ingaggio della comunità e si faranno almeno due comunicati stampa: uno nella fase di avvio e uno nella fase di conclusione.

La promozione delle attività, oltre ad essere supportata dal passaparola tra cittadini e soggetti locali, prevederà:

- flyer e locandine con la bacheca domanda/offerta (QRCode) sia per il web che per la stampa
- flyer e locandine per la promozione del servizio di prossimità attivato, nonché delle iniziative culturali e aggregative sia per il web che per la stampa
- un piano editoriale per i social sia per promuovere la partecipazione alle attività, l'ingaggio dei volontari e l'uso dei servizi della biblioteca di comunità, sia per la restituzione durante e al termine di ogni azione (con foto e video)

Le grafiche e i materiali audio-visivi saranno progettati in modo tale da ingaggiare e coinvolgere attivamente la comunità. A supporto, potranno essere pensati degli hashtag dedicati e riconoscibili per avere maggiore risonanza. Per la diffusione di foto e video verrà predisposto un opportuno modulo per privacy e diffusione immagini. Inoltre, in tutti i prodotti comunicativi verranno resi manifesti i loghi istituzionali e dei partner di progetto nel pieno rispetto delle indicazioni previste dal bando.

A conclusione del processo partecipativo, per dare conto delle proprie decisioni rispetto agli esiti e alle proposte emerse e per garantire il diritto di seguito ai partecipanti l'Ente decisore si impegna a:

- pubblicare sul sito del Comune il DocPP contenente le Linee Guida e la Proposta gestionale
- individuare una Struttura operativa che esprima un parere di fattibilità tecnica delle proposte emerse
- diffondere gli esiti della Delibera di Giunta, attraverso comunicato stampa e canali social
- aggiornare i cittadini, attraverso pagine web e social istituzionali, sull'eventuale inclusione delle Linee Guida tra le azioni previste dalle policy locali
- prevedere momenti di restituzione pubblica degli esiti

ELEMENTI INNOVATIVI per la comunicazione del processo partecipativo

Le attività di comunicazione non saranno volte soltanto alla diffusione delle informazioni relative al progetto, dei risultati raggiunti, della programmazione culturale, ma saranno progettate come un vero e proprio strumento per l'engagement dei beneficiari portando al centro della comunicazione la comunità in qualità di sostenitrice e attivatrice del PP.

Si concentreranno, quindi, utilizzando l'immagine coordinata di progetto, di una strategia di comunicazione integrata online (post/video sui canali social del proponente e dei partner) e offline (materiali grafici) e attività di ufficio stampa.

Si potranno utilizzare i canali social già attivi dai precedenti processi partecipativi e di riuso che hanno interessato l'ex cinema Astoria, che contano più di 3.000 follower per la pagina Facebook e più di 1400 per la pagina Instagram. La comunicazione social sarà certamente supportata dai canali del soggetto proponente, dei singoli enti partner e della comunità di pratica.

Si prevede di mettere in campo le seguenti strategie per una comunicazione efficace e innovativa.

AUDIENCE DEVELOPMENT ED ENGAGEMENT. Attraverso un'analisi approfondita dei pubblici di riferimento, con particolare attenzione alla popolazione giovanile, si vuole sviluppare strategie di comunicazione mirate e personalizzate per coinvolgerli attivamente nel progetto e nella gestione del servizio di prossimità.

IDENTITÀ VISIVA. Con il processo partecipativo si intende valorizzare e implementare la nuova identità visiva progettata per l'ASTORIA HUB. In particolare sarà coinvolto il laboratorio di grafica di Fondazione Enaip S. Zavatta per elaborare prodotti comunicativi innovativi e realizzare un progetto grafico del servizio ASTORATECA, in linea con l'identità visiva dell'Astoria HUB.

INFORMAZIONE E DIFFUSIONE. Si implementeranno le attività di comunicazione ¹²

ordinaria favorendo una maggiore visibilità del progetto attraverso: realizzazione di stampati, banner, brochures, creazione e gestione di una newsletter o altri canali digitali, campagne pubblicitarie, ufficio stampa. Inoltre si programmerà un momento di presentazione del progetto all'interno del programma radiofonico "Io ne ho lette cose" della trasmittente locale Radio Icaro e Icaro TV.

GIOVANI AMBASSADOR. L'attività laboratoriale di progettazione grafica prevista presso il Centro di formazione Enaip S. Zavatta di Rimini potrà assumere una significativa funzione comunicativa, configurandosi come una strategia partecipata e di attivazione territoriale. Attraverso un'esperienza pratica e collaborativa, il laboratorio di grafica rappresenterà un'occasione per sensibilizzare gli studenti sui temi dell'economia circolare, del riuso e della sostenibilità ambientale, favorendo al contempo processi di apprendimento informale e cittadinanza attiva.

Dal punto di vista della comunicazione, il laboratorio potrà inoltre generare contenuti e narrazioni utili alla disseminazione del progetto sia all'interno del contesto scolastico sia verso la comunità locale. La documentazione delle attività attraverso fotografie, video, testimonianze e momenti di restituzione pubblica permetterà di valorizzare il protagonismo giovanile e di amplificare la visibilità dell'iniziativa, contribuendo alla costruzione di un immaginario positivo attorno ai servizi di prossimità e alle pratiche collaborative.

La partecipazione degli studenti potrà inoltre favorire dinamiche di comunicazione peer-to-peer, particolarmente efficaci nel coinvolgimento delle fasce più giovani della popolazione. In questo senso, i ragazzi potranno diventare ambasciatori informali del progetto all'interno delle proprie reti relazionali, scolastiche e familiari, contribuendo ad ampliare la conoscenza dell'ASTORiateca e dei suoi obiettivi sociali e ambientali.

Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN sarà costituito con l'avvio del processo
Competenze del tavolo di negoziazione *	RUOLO E FUNZIONI Il Tavolo di Negoziazione avrà un ruolo centrale nella governance e nel coordinamento del processo partecipativo. Oltre a indirizzare e guidare lo sviluppo del processo, costituirà un organo attivo e propositivo per la progettazione, l'organizzazione e l'attuazione delle attività.

A tal fine, il TdN avrà il compito di:

- definire i criteri di rappresentatività dei partecipanti alle attività del processo
- monitorare il corretto andamento del percorso
- garantire il continuo ampliamento della partecipazione al PP

Il Tavolo di Negoziazione svolgerà, quindi, funzioni di condivisione, indirizzo e supporto, in particolare, si occuperà della condivisione del Piano Operativo, attraverso momenti di discussione, eventuale modifica e integrazione, fino alla sua validazione finale. Inoltre, contribuirà alla definizione degli obiettivi operativi, dei risultati attesi e delle modalità di coinvolgimento dei diversi stakeholder.

Il TdN avrà anche un ruolo di sostegno, mettendo a disposizione il proprio know-how e informazioni utili alla realizzazione delle attività partecipative. Collaborerà inoltre alla diffusione e comunicazione del progetto, favorendone la più ampia divulgazione, e contribuirà attivamente all'allargamento della partecipazione, fungendo da primo veicolo di coinvolgimento della comunità e degli attori interessati.

COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE

Il TdN si costituirà ad avvio del processo.

Il primo nucleo del TdN sarà formato dal soggetto proponente e dai partner di progetto sottoscrittori dell'Accordo preliminare:

- Città Visibili APS
- Associazione Culturale e Teatrale Alcantara
- Ikigai Romagna APS
- Leila Bologna APS
- Luke, gruppo informale
- Collettivo Il Nido
- Fondazione Enaip S. Zavatta

Il TdN, come detto, lascerà la “porta aperta” ad altri stakeholder che potranno essere progressivamente inclusi nel processo, per tutta la sua durata, anche in funzione di esigenze emerse durante lo svolgimento. I nuovi membri dovranno sottoscrivere il regolamento del TdN. I coordinatori favoriranno una composizione paritaria del TdN, in modo tale da raggiungere la piena rappresentazione di tutti i punti di vista con particolare attenzione alle differenze di genere, abilità, età, lingua e cultura.

FUNZIONAMENTO E CONDUZIONE

Gli incontri del TdN potranno svolgersi in modalità ibrida, favorendo gli incontri in presenza. Si garantirà comunque la possibilità di partecipare da remoto e l'impiego di strumenti digitali, attraverso piattaforme di facile utilizzo e gratuite (es. Meet, Miro, Mentimeter, ecc.).

Nella prima seduta, il TdN condividerà obiettivi e fini del processo, definirà la programmazione dettagliata delle attività e i ruoli degli attori coinvolti e/o da coinvolgere, la validazione della composizione del CGL e redigerà il proprio Regolamento interno, con modalità di funzionamento degli incontri e periodicità, reportistica, impegni dei membri, comunicazione e metodi di mediazione di eventuali conflitti e divergenze.

Nelle sedute successive il TdN definirà il Piano di monitoraggio e gli indicatori annessi, le strategie di comunicazione, monitorerà il corretto svolgimento del percorso e affronterà le questioni emerse.

A conclusione del processo partecipativo il TdN lavorerà alla scrittura condivisa e all'approvazione del DocPP.

Il TdN baserà il proprio operato sui concetti di trasparenza e rispetto civico.

Per il corretto funzionamento del TdN sarà previsto un coordinatore, che assumerà il compito di convocare e verbalizzare le sedute, adottando strumenti e metodologie di facilitazione in digitale o dal vivo.

Durante ogni incontro si stimolerà il confronto e l'ascolto attivo tra i membri e si incoraggerà l'emersione di proposte e suggerimenti per meglio strutturare le attività partecipative.

Eventuali conflittualità verranno gestite con il “metodo del consenso” e cicli progressivi al fine di pervenire a scelte condivise.

Nella fase finale di redazione delle Linee Guida, il TdN si confronterà sulla Proposta gestionale emersa affinché sia realistica e implementabile.

REPORTING E DOCPP

Dopo ogni incontro verrà predisposta una sintesi, trasmessa ai membri del TdN per eventuali integrazioni o modifiche e resa pubblica, una volta approvata, nella sezione web insieme ai relativi materiali di supporto (presentazioni, immagini, documenti, ecc.).

Nell'ultimo incontro il TdN procederà all'approvazione e alla sottoscrizione del DocPP, con successiva trasmissione al Tecnico di garanzia e all'Ente decisore.

LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione

LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo

PETIZIONI

Si allegano petizioni * **No**

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? * **Sì**

Funzioni assegnate ☒ Supervisione del corretto svolgimento del processo
☒ Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo
☒ Monitoraggio degli esiti del processo

Specificare (altro) **Garanzia sull'imparzialità dei facilitatori; monitoraggio delle decisioni prese dal Comune di Rimini**

Se sì, indicare la composizione **Nell'interesse di dare prosecuzione alla prima fase del processo partecipativo, avviato nel 2025, si intende consolidare il Comitato di garanzia locale (CGL) costituito in tale occasione.**
Durante la prima seduta del TdN potrà essere, quindi, confermata la sua composizione attualmente ibrida che prevede la partecipazione della Dirigente del Settore Sistemi Culturali di Città, Dipartimento Città dinamica e attrattiva - Comune di Rimini, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, e di due Professoressa dell'Università di Bologna, esperte in Didattica e Pedagogia Speciale esterne all'Ente decisore e al partenariato. Il TdN potrà inoltre valutare la necessità di integrare la composizione del CGL, consentendo l'ingresso di nuovi membri in ogni caso estranei al percorso partecipativo in una logica di massima imparzialità.
Dalla sua costituzione, il CGL deciderà le modalità e il numero di incontri. I coordinatori del PP informeranno costantemente il CGL rispetto agli sviluppi del percorso, principalmente nelle fasi salienti del processo, risponderanno ad eventuali richieste di chiarimenti e applicheranno opportune modifiche qualora il CGL lo ritenga necessario. Il CGL oltre a supportare attivamente il TdN nelle azioni di monitoraggio, risponderà a quesiti sottoposti dal Tavolo.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? * **Sì**

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio **Il piano di monitoraggio, sia in itinere sia ex post, sarà definito e gestito dal TdN e dal CGL e integrerà quanto previsto dalla campagna di monitoraggio regionale.**

Il monitoraggio in itinere avrà la funzione di valutare il coinvolgimento della comunità, lo svolgimento delle attività e l'emersione di bisogni e punti di vista differenti.

Il TdN individuerà, insieme al CGL, indicatori quali-quantitativi e i relativi strumenti di rilevazione, prendendo come riferimento quelli di seguito indicati:

- numero e tipologia di cittadini che avranno popolato la bacheca domanda/offerta, nonché numero di partecipanti ai laboratori e alle attività previste (adesioni);
- numero di volontari attivati nell'organizzazione e gestione dei servizi;
- capacità acquisite da parte degli studenti nella costruzione di allestimenti adatti a contesti specifici e alle esigenze degli utenti;
- numero e tipologia di utenti che accederanno ai servizi di prossimità e feedback sull'esperienza;

- feedback sul processo partecipativo, sul livello di consapevolezza maturato rispetto all'economia circolare e alle pratiche di condivisione (raccolta dati durante gli eventi di sensibilizzazione);

- sinergie attivate tra soggetti coinvolti nel processo partecipativo e grado di nuove relazioni costruite, anche inedite.

Per la raccolta dei dati saranno utilizzati strumenti sia in presenza sia online, tra cui moduli di adesione alle attività, registri presenze e report degli incontri pubblici e del TdN.

Il monitoraggio ex post avrà invece l'obiettivo di supportare la redazione delle Linee Guida, del DocPP e la formulazione della decisione finale del Comune di Rimini. Tra gli strumenti previsti rientrano sondaggi conclusivi sul processo (gradimento, suggerimenti e aspettative future), la verifica dei risultati ottenuti attraverso gli indicatori individuati e la pubblicazione degli esiti e delle decisioni assunte dall'Ente.

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner.
*

Si

Accordo preliminare



ACCORDO PRELIMINARE_IL PALLONCINO ROSSO_partenariato.pdf (2637 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	ASSOCIAZIONE CULTURALE E TEATRALE ALCANTARA
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Rimini

2

Partner di progetto

Nome *	CITTÀ VISIBILI APS
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Rimini

3

Partner di progetto

Nome *	IKIGAI ROMAGNA APS
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Rimini

4

Partner di progetto

Nome *	COLLETTIVO IL NIDO
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Gruppo informale giovanile
Comune sede *	Rimini

5

Partner di progetto

Nome *	LUKE
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Gruppo informale operativo a Rimini
Comune sede *	Montescudo-Monte Colombo

6

Partner di progetto

Nome *	LEILA BOLOGNA - LA BIBLIOTECA DEGLI OGGETTI APS
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Bologna

7

Partner di progetto

Nome *	FONDAZIONE EN.A.I.P. S. ZAVATTA
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Centro di servizi per l'Orientamento e la Formazione al lavoro
Comune sede *	Rimini

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	500,00
Dettaglio attività di spesa *	La Spesa si riferisce a costi generali di funzionamento de Il Palloncino Rosso in relazione alla gestione dello spazio ex cinema Astoria.

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0,00
Dettaglio attività di spesa *	nessuno

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	500,00
Dettaglio attività di spesa *	La spesa si riferisce all'acquisto di materiali utili per la realizzazione del laboratorio, dei tavoli di confronto e della sperimentazione del servizio (cancelleria, stampati grafici, schede canva ecc).

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	9100,00
Dettaglio attività di spesa *	Spese per: 1) attività di coordinamento: progettazione di dettaglio e definizione delle attività, mappatura e rapporti stakeholders, project management, gestione delle attività previste e di quelle trasversali (segreteria, comunicazione e monitoraggio), coordinamento del TdN e redazione dei verbali, gestione budget, rispetto del cronoprogramma. 2.500,00 € 2) attività di facilitazione: gestione degli incontri del TdN, attività di mediazione, ideazione e diffusione indagine on line, organizzazione e conduzione del laboratorio e dei tavoli di confronto, elaborazione dei report, scrittura partecipata delle Linee Guida, del Progetto di gestione e del DocPP. 2.500,00 € 3) attività legate all'attivazione e sperimentazione del servizio ASTORiateca. 3.100,00 € per la piattaforma gestionale collaborativa e 1.000,00 € per le attività

aggregative e di sensibilizzazione a supporto del servizio.

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	2500,00
Dettaglio attività di spesa *	Spese per la formazione e l'accompagnamento dei volontari impegnati nella sperimentazione del servizio ASTORiateca.

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0,00
	<i>in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>
Dettaglio attività di spesa *	nessuno

Spese per la comunicazione

Importo *	2400,00
Dettaglio attività di spesa *	Spese per le attività di comunicazione: stesura piano di comunicazione e piano editoriale, attività di social media management (copy e grafiche), aggiornamenti su PartecipAzioni, gestione della newsletter, realizzazione materiali grafici, foto e video, redazione dei comunicati stampa.
Cronoprogramma Attività costi *	 E.2 Cronoprogramma attività costi Linea A.xlsx (20 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	500,00
Tot. Spese per personale interno	0,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	500,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	9.100,00
Tot. Spese informazione/formazione	2.500,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	2.400,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	3,33
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0,00
B) Contributo richiesto alla	

Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

*	☒ Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;
	☒ Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A) – se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, il beneficiario trasmette la Delibera, completa di tutti gli impegni indicati nella dichiarazione presentata in fase di candidatura. La mancata trasmissione, l'incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della concessione del contributo

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

*	☒ Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;
*	☒ Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

*	☒ Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata".
*	☒ Delibera di conclusione del processo partecipativo – l'ente titolare delle decisioni approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l'indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018

Provvedimento di presa d'atto del DocPP".

*	☒ Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione – il beneficiario e l'ente titolare delle decisioni garantiscono l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;
*	☒ Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.
*	☒ Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile";

Altri obblighi*

*	☒ Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
*	☒ Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018" e il logo della Regione Emilia-Romagna
Il/La sottoscritto/a *	☒ DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016